

SOLLEVATA AL SENATO UNA GRAVE QUESTIONE MORALE PER LA LEGGE SUI FITTI

Vivace polemica fra Donini e il d.c. Gerini che ricava miliardi dalla vendita delle aree

Il senatore democristiano invitato ad astenersi dal voto sull'aumento dei fitti da cui ricaverebbe nuovi colossali profitti - Il discorso del relatore di minoranza Montagnani

La forte e documentata requisitoria pronunciata dal compagno Donini venerdì scorso al Senato, sugli scandali delle aree fabbricabili a Roma e sugli enormi profitti che da queste operazioni traggono sette persone — una delle quali è il senatore d.c. Gerini — ha avuto ieri in apertura di seduta a Palazzo Madama, un prevedibile strascico. Il senatore GERINI ha infatti chiesto subito la parola, sul processo verbale, per fatto personale.

Gerini ha prima di tutto smentito che esista alcuna società edilizia o di commercio delle aree, in cui egli abbia la minima partecipazione. Tale affermazione ha lasciato completamente indifferente l'assemblea. In seguito il compagno Gerini aveva detto niente di simile. Successivamente, Gerini ha affermato che le aree di sua proprietà costituiscono il frutto di una credibilità verificata alla fine del 1946 e che il 90 per cento delle edificabili site in Roma, sono state vendute fino ad oggi al prezzo medio di 1582 lire al metro quadrato. Detto questo, il senatore d.c. — tra lo stupore generale — si è rimesso tranquillamente a sedere.

Ha chiesto, allora, la parola il compagno DONINI. Egli ha ricordato innanzi tutto che nel corso del suo intervento egli sostenne, principalmente, le tesi che la maggioranza si trovava in una situazione di incompatibilità morale alla validità di tale incompatibilità — che ho ricordato come, soltanto a Roma, vi siano sette proprietari, di cui uno senatore democristiano, che posseggono ben 27 milioni di metri quadrati di aree fabbricabili e che traggono da questa situazione di monopolio immensi benefici.

Gerini e gli inquilini
Con questo — ha detto l'oratore — non ho inteso affermare che il senatore Gerini commettesse un reato perché, nella mia opinione, non è considerato reato possedere estesissime aree fabbricabili e beneficiare, senza rischi e senza fatica, della loro progressiva rivalutazione. Ho solo sostenuto — e lo riaffermo — che, se un proprietario di un tale fenomeno appare profondamente immorale. Ancora più grave è poi il fatto che, chi si trova in possesso di così ingenti ricchezze, si accinga a votare a favore di un disegno di legge, come quello attuale, che gli trarrà personalmente grandi profitti. Comunque è un fatto — nonostante quello che ci ha detto il senatore Gerini — che in ogni parte d'Italia gli inquilini degli immobili di proprietà del senatore democristiano sono i più duri dei criteri di durezza con quali opera la sua amministrazione.

GERINI (d.c.): E' falso, sono menzogne!
DONINI: Proprio domenica, in provincia di Forlì, ho letto un manifesto firmato da un certo "G. Gerini" e sottoscritto dall'UIL in cui si protesta per lo sfratto dato dal senatore Gerini a 85 contadini capi famiglia. Si tratta di coloni che risiedono in S. Mauro Pascoli, e che vivono su quei fondi da oltre cento anni e che oggi sono sfrattati perché Gerini vuol vendere quei terreni. Poi c'è l'esodo di Fiumicino, dove 806 famiglie sono state egualmente sfrattate da Gerini, che vuol abbattere le casette in cui vivono e vendere i terreni.
PIOLA (d.c.): Ma qui stiamo esaminando la legge sui fitti!
DONINI: Ebbene, il marchese Gerini non è forse proprietario di un'importante stabile in via del Tritone, a Roma, dal quale, proprio recentemente, ha sfrattato 15 locatari, tra ditte e inquilini privati? E' evidente dunque, che si tratta proprio di quei casi di incompatibilità ai quali ho accennato. Del resto, il senatore Gerini ha forse pagato i contributi di migliorativa per la rivalutazione delle aree che possiede a Roma? No. Non ha fatto neppure questo. E questo, secondo la legge, è un reato. Il senatore Gerini farebbe bene, dunque, ad allontanarsi dall'aula quando si voterà la legge sui fitti. Egli non può moralmente neppure tacere a questa votazione! (Un lungo applauso saluta le conclusioni dell'intervento del compagno Donini. Il senatore Gerini esce in silenzio dall'aula, volendo dare forse a questo atto un significato di protesta).

Esaurita la questione, il compagno DE LUCA (PCI) ha chiesto a sua volta la parola per elevare una protesta contro le affermazioni offensive fatte alcuni giorni fa dal vice presidente del Consiglio, Saragat, sul funzionamento della commissione d'inchiesta ma il presidente MERZAGORA ha dichiarato che

personalmente avuto un colloquio con Scelba. Il compagno PASTORE ha, allora, invitato l'on. Merzagora a rendere pubbliche le dichiarazioni da lui fatte a Scelba, in merito al grave incidente. MERZAGORA ha risposto affermando di non poter rendere pubbliche dinanzi all'Assemblea.

I piccoli proprietari
Ha preso, quindi, la parola il relatore di maggioranza alla legge sui fitti, senatore PIOLA (d.c.), che ha chiesto al senatore Gerini di spiegare la nuova legge sugli aumenti perché si tratta di un provvedimento saggio e necessario. Piola ha invitato il ministro De Pietro a "superare la perplessità iniziale" e ad accogliere perfino il famoso articolo 2-bis, introdotto dal maggioritario della Commissione speciale, contro il parere delle sinistre e dello stesso ministro, che consente ai proprietari di ottenere aumenti fino al 100 per cento.

Alle ore 15.50 ha preso infine il senatore relatore di minoranza compagno MONTAGNANI che in un ampio, documentato intervento ha polemizzato con le affermazioni degli oratori favorevoli alla legge.

Il senatore Montagnani ha rilevato, innanzitutto, che la giustificazione data dalla maggioranza al richiesto aumento dei canoni di locazione è stata sostanzialmente una sola: poiché in Italia si riscontra un progressivo aumento dei consumi abitativi, l'aumento dei fitti non inciderebbe eccessivamente sui bilanci familiari. Tale affermazione, però, non è stata nemmeno suffragata da dati e statistiche; né poteva esserlo perché, in effetti, i consumi abitativi, nel nostro Paese, incidono sui bilanci familiari in misura irrisoria in quanto le spese di alimentazione li coprono quasi interamente. Montagnani ha subito dopo rilevato che anche i sospiri e i lamenti della maggioranza sulle sorti dei piccoli proprietari hanno assunto toni quanto mai falsi. Il numero dei piccoli proprietari è molto più piccolo di quanto non si voglia credere. Una inchiesta condotta, in proposito, a Milano ha dimostrato che il 95 per cento della proprietà edilizia è in mano a grandi proprietari e che i piccoli proprietari sono meno del 5 per cento.

Avviandosi alla conclusione, Montagnani, a nome della

Opposizione, ha chiesto per i piccoli proprietari i bisogni della totale o parziale esenzione delle imposte statali e comunali, il sollecito pagamento dei danni di guerra a coloro che ne hanno diritto e, infine, un aumento del canone nei limiti e nelle condizioni previste dalla relazione di minoranza.

In chiusura di seduta il sottosegretario BISORI ha difeso l'operato del prefetto di Novara, rispondendo a una interrogazione del socialista Tiberti sulla repressione e deplorazione fatta dal funzionario governativo al sindaco liberale di Domodossola, perché questi aveva inviato il gonfalone comunale a una manifestazione per il X anniversario della Resistenza osolana.

Il Senato tornerà a riunirsi il 18 novembre.

LA QUESTIONE E' STATA DISCUSSA ALLA CAMERA
L'ostilità del governo ha impedito incontri di calcio italo-sovietici
Un'interrogazione di Tarozzi - Elusiva risposta del ministro Ponti
A Montecitorio si è svolta una breve seduta dedicata alle interrogazioni e alle interpellanze per consentire lo svolgimento della annunciata riunione tra i presentatori degli emendamenti e degli ordini del giorno alla legge delega per gli statali. All'inizio, il ministro De Caro ha presentato due disegni di legge: l'uno rinviava le elezioni amministrative che dovrebbero svolgersi nel 1955. L'altro contiene il nuovo progetto di legge elettorale per la Camera.
L'interrogazione più interessante è stata illustrata dal compagno TAROZZI a proposito degli ostacoli frapposti dal governo allo svolgimento di incontri di calcio tra la "Roma" e la "Dinamo" di Mosca in Italia e nella Unione Sovietica. Il ministro Ponti si è lavato le mani della questione definendosi incompetente e limitandosi ad aggiungere che, per quanto riguarda il rinvio dei passaporti, il governo non si è ancora pronunciato reciprocamente.
Tarozzi ha ricordato, nella replica, che la Federazione del Calcio e il CONI avevano dato il loro benestare agli incontri calcistici tra squadre italiane e sovietiche. Tuttavia, nonostante le richieste avanzate prima al ministro Ponti, poi al ministero degli Esteri e alla Presidenza del Consiglio, non si è ancora pronunciato il governo sui passaporti e sulla reciproca.
Tarozzi ha ricordato, nella replica, che la Federazione del Calcio e il CONI avevano dato il loro benestare agli incontri calcistici tra squadre italiane e sovietiche. Tuttavia, nonostante le richieste avanzate prima al ministro Ponti, poi al ministero degli Esteri e alla Presidenza del Consiglio, non si è ancora pronunciato il governo sui passaporti e sulla reciproca.
Questo sabotaggio allo scambio di esperienze sportive — si inquadra in una serie di piccoli soprusi esercitati contro atleti sovietici e delle democrazie popolari: ai ginnasti ungheresi e ai nuotatori sovietici in infatti violati i «diritti a Bologna» a Genova. L'aspirazione dei tecnici «della «ortiva italiana» — ha concluso Tarozzi — è che nel 1956 le Olimpiadi possano svolgersi nel nostro Paese. In questi ultimi mesi non si è certamente creata all'estero

oggi pomeriggio, per ascoltare le conclusioni del ministro De Pietro e per passare all'esame degli articoli della legge sui fitti.

Assemblee d.c. indette nel Meridione
La direzione della D.C. si è riunita ed ha votato una risoluzione nella quale si polemizza, con tono collettivo contro l'appello rivolto dal Comitato nazionale per la nascita del Mezzogiorno alle donne e agli uomini del Mezzogiorno, della Sicilia e della Sardegna, in vista del secondo Congresso del popolo meridionale e delle isole che si terrà a Napoli il 4 e il 5 dicembre prossimo, con la più larga partecipazione popolare.

Due operai morti per un crollo in Sicilia
PALERMO, 16. — Due muratori sono precipitati da oltre 20 metri per il crollo di una impalcatura dove erano saliti.

NELLE ELEZIONI DELLE COMMISSIONI INTERNE
Esemplari risposte dei lavoratori alle minacce ed ai ricatti dei padroni
Di Vittorio a Reggio E. parla del sopruso alle «Reggiane» - Un'interrogazione di Sacchetti
In numerose fabbriche dell'Italia centro meridionale, in questi ultimi giorni, i lavoratori chiamati ad eleggere le nuove commissioni interne hanno dato una esemplare risposta ai ricatti ed alle ingenerose degli amministratori. In questi giorni, in molte fabbriche, si sono svolte le elezioni delle commissioni interne. In molte di esse, i lavoratori hanno risposto ai ricatti ed alle ingenerose degli amministratori con esemplari atti di coraggio e di solidarietà.

La Confederterra per i canapicoltori
Il 13 u.s. il sig. Ismer Piva consigliere di amministrazione del Consorzio nazionale produttori canapa e l'avv. Alessandro De Feo, a nome della Confederterra nazionale, hanno avuto un colloquio con il presidente del Consorzio, lo scopo di richiedere un deciso intervento del Consiglio di amministrazione, convocato per il 18 novembre p.v., per la soluzione dei gravi problemi di canapa che interessano la categoria dei canapicoltori.

Il comizio di Di Vittorio
REGGIO E. 16. — Il compagno Giuseppe Di Vittorio ha pronunciato ieri sera un pubblico comizio, al teatro Municipale, finito in ogni ordine di posti fino al punto che migliaia di cittadini hanno dovuto seguire il suo discorso nella piazza antistante.

L'interrogazione di Sacchetti
Il compagno on. Sacchetti segretario della Camera del Lavoro di Reggio Emilia ha presentato alla Camera la seguente interrogazione:
«Chiedo di interrogare il ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale sulla situazione creata alle Nuove Reggiane (azienda finanziaria del FIM) dove la direzione scorse gli accordi sindacali del 1953 per le commissioni interne sulla necessità di un immediato intervento e sul licenziamento in tronco effettuato nei giorni 1 e 2 novembre 1954, senza specificato motivo».

Sciopero alla Viberiti contro i licenziamenti
TORINO, 16. — Ieri i lavoratori della Viberiti hanno manifestato — con uno sciopero

Richiesto il rinvio a giudizio a Palermo di sei membri dell'Arma dei CC. e della P.S.
Uccisero per imperizia e negligenza nel 1947 due commissari di P.S. e un carabinieri e accusarono del delitto un bandito - Per due volte gli atti vennero archiviati
PALERMO, 16. — Un giornale palermitano del mattino ha riferito alcune indiscrezioni circa gli ultimi sviluppi del procedimento penale contro i sei membri dell'Arma dei Carabinieri e della P.S. che furono accusati di aver ucciso il bandito Rinaldo e Aurelio Spampinato, e del carabinieri Biagio Fruscalzo, avvenuta all'alba del lontano 3 settembre 1947, in circostanze che solo ora sono venute alla luce.
Il sostituto Procuratore generale ha rimesso recentemente gli atti alla sezione istruttoria della Corte d'Appello confermando la sua precedente richiesta di rinvio a giudizio per i brigatieri dei carabinieri Salvatore Casale, il capitano dei carabinieri Ignazio Melilli, il maresciallo di P.S. Giuseppe Pagano, il vice brigadiere Oscar Ruggeri, l'agente Raffaele Sirico e il carabinieri Salvatore Natioli.
Il primo sostituto Procuratore generale ha chiesto di aver cagionato, per imperizia e

Risultati definitivi delle elezioni valdostane

I nomi degli eletti al Consiglio regionale - Forze l'Union Valdostaine otterrà un seggio - I governativi costretti a difendersi di fronte all'indignazione popolare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
AOSTA, 16. — Alle ore 3 di questa mattina l'ufficio elettorale regionale ha comunicato il numero definitivo dei voti ottenuti dalle liste in lotta per il nuovo consiglio regionale della Valle d'Aosta.

I dati ufficiali e completi sono i seguenti:
Concentrazione democratica (Democrazia Cristiana, socialdemocratici liberali e fascisti) voti 26.662; Union Valdostaine voti 16.283; Unione Democratica Autonomista (sinistra) voti 17.796. Rimaneva da controllare oltre 4000 schede a paracadute, quelle cioè ove i voti elettorali si erano espressi sulle persone e non sulla lista. Per effetto della legge elettorale, non hanno avuto i governativi, si sono accaparrati 25 seggi su 35.

L'U.D.A.V., che rappresenta le sinistre e gli indipendenti, avrà sicuramente nove consiglieri in minoranza, mentre il 35 seggio è ancora in contestazione presso il tribunale di Aosta, ove si sta procedendo alla verifica di tutte le schede. Sono in ballottaggio i nomi della signora Celeste Perruchon, vedova del martire Emilio Chanoux e capitolata dell'Union Valdostaine, e del candidato delle sinistre, Monaco.

Ecco i nominativi dei nuovi componenti il consiglio regionale della Valle d'Aosta. Per le minoranze: Fabiano Savioz, il quale ha ottenuto 18.160 voti; avv. Renato Chaboud (17.180); geom. Giulio Nicco (16.941); prof. Barone (16.880); prof. Sorsogna (16.841); D. e s. a. m. o. n. e. (16.841); Claudio Manganoni (16.825); Mario Barmasse (16.805); Anselmo Nicco (16.803); Augusto Chaboud (16.781).

La Confederterra per i canapicoltori
Il 13 u.s. il sig. Ismer Piva consigliere di amministrazione del Consorzio nazionale produttori canapa e l'avv. Alessandro De Feo, a nome della Confederterra nazionale, hanno avuto un colloquio con il presidente del Consorzio, lo scopo di richiedere un deciso intervento del Consiglio di amministrazione, convocato per il 18 novembre p.v., per la soluzione dei gravi problemi di canapa che interessano la categoria dei canapicoltori.

Dimissionario a Milano un assessore del P.S.D.I.
Era stato accusato dall'«Avanti!» di gravi irregolarità amministrative nell'invio degli aiuti al Salernitano
DALLA REDAZIONE MILANESE
MILANO, 16. — L'assessore socialdemocratico all'economia, Manprivez, ha presentato le dimissioni dalla giunta comunale di Milano e ha accettato.

Riunito a Roma il Consiglio dell'ILQ
La 127. sessione del Consiglio d'amministrazione della Organizzazione internazionale del lavoro, si è aperta ieri mattina in Campidoglio a Roma, alla presenza del presidente della Repubblica, del vice presidente del Senato e della Camera, on. Giugonelli e Macrelli, di ministri e parlamentari.

Una gallina cambia sesso
GORIZIA, 16. — I cambiamenti di sesso non sono prerogative del genere umano: a Torviscosa, nella «bassa» friulana, una gallina è tramutata, senza bisogno di interventi chirurgici in fero galletto.

Capannelli di operai e di cittadini discutevano l'eventuale formazione del Consiglio della Valle, ove fosse stata adottata la legge proporzionale voluta dalle sinistre. Calcoli alla mano dimostrano che si sarebbero avuti quattordici esponenti democristiani, undici esponenti dell'U.D.A.V. e dieci della Unione Valdostaine, con la legittima rappresentanza di tre bianchi e delle tre correnti da essi rappresentate.

Le forze democratiche valdostane hanno comunque tratto nuova esperienza dalle elezioni del 14 novembre.

I giovani, soprattutto, che credono nell'avvenire della Valle, hanno manifestato la loro solidarietà con l'U.D.A.V. in questi ultimi giorni, decine di giovani si sono iscritti alla FGCI. Anche le correnti degli indipendenti autonomisti non hanno trascurato di intensificare l'azione per rafforzare il fronte autonomistico, in questo particolare momento delicato della vita della Valle.

LE «PRIME VOCI» SU PICCIONI
Un periodico cattolico preannuncia rivelazioni
Prevista per oggi la riunione della Sezione istruttoria per decidere sulla libertà provvisoria
L'opinione corrente, ieri mattina, nei corridoi del Palazzo di Giustizia, relativa all'«affaire Montesi», era che nella giornata odierna la sezione istruttoria si riunirà per decidere in merito alla richiesta di libertà provvisoria avanzata dagli avvocati difensori di Ugo Montagna e di Piero Piccioni. Si tratterebbe dell'ultima riunione della sezione istruttoria, prima della consegna del file alla Procura generale.

Il gangster Callaci doveva subire un processo in Italia
MILANO, 16. — La Maziestrano non dovrà più occuparsi del bandito americano Frank Callaci, che come è noto è stato assassinato con tre colpi di rivoltella a Nuova York. Un suo complice, Domenico Perrone, già stato ucciso dalla malavita americana l'11 dicembre dello scorso anno nella stessa città. Proprio in questi giorni il Callaci doveva comparire davanti ai giudici milanesi, essendo implicato come il Perrone nel traffico di dollari falsi e di stupefacenti.

PICCOLA PUBBLICITA'
ARTIGIANI Cantù
L'ESPOSIZIONE DI TRIESTE
L'ESPOSIZIONE DI TRIESTE
L'ESPOSIZIONE DI TRIESTE

ANNUNCI SARTARI
Studio Medico
ESQUILINO
VENERE Cure rapide
LABORATORIO
ANALISI MICROSCOPICHE
Dott. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine. Debolezze cost. Figidità - Sentita - Anomalia Accertamenti prematrimoniali. Cure rapide ed efficaci.
URAGIO: 9-12; 16-19 - F. S. 10-12 Prof. G. DE BERNARDIS Spec. Urol. Clin. Roma-Parigi Decembre-Via S. M. C. Roma Piazza Indipendenza, 3 (Stazione)
DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARILOSE
VENERE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.520 - Ore 8-20 - Art. 5-12

VIAGGIO IN TOSCANA

Da Siena a Cuneo

Firenze che motteggiava Siena allora, come del resto Torino motteggiava Cuneo...

perbi in vita loro da nobilitarsi di Senesi quali erano...

lizio di umoristica malizia; Provenzan Salvani in quel...



La rappresentazione della commedia goldoniana «La buona moglie», da parte della compagnia Baseggio...

UNA IMPORTANTE MOSTRA A L'AQUILA

Folklore paesano del pittore Patini

Il verismo sociale dopo l'unità d'Italia - La predilezione per Salvator Rosa e i "bamboccianti", - Il toccante soggetto di "L'eredità", e di "Bestie da soma",

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

L'AQUILA, novembre.

L'opera pittorica di Teofilo Patini, di cui il comune dell'Aquila ha allestito una mostra...

decorazione di alcune sale dell'Università di Napoli. Venuto in questa città per...

sofisti pittori egli trasse il gusto per la scenetta di genere e non poco apprese anche della tecnica...

forse con forza maggiore, una fotografia ci potrebbe comunicare.

Opere notevoli

In "Bestie da soma" il pittore ha rinunciato almeno in parte alla sua minuzia...



TEOFILO PATINI: «Bestie da soma» (particolare). In questo quadro l'artista si avvicina, superando la minuzia fotografica di altri dipinti...

LE INSIDIE AMERICANE CONTRO LA PACE IN ASIA

Una guerrasegreta intorno all'Himalaya

Una catena spionistica lungo la «strada per la Cina» - Le proteste della stampa indiana per l'attività sobillatrice di Washington - La questione del Cashemir e una sorpresa di Dulles

Quando nel 1952 vennero intavolate discussioni fra il governo indiano e quello degli U.S.A. sulla fornitura...



Il Cashemir, con l'obiettivo di costituirlo uno «Stato indipendente» incuneato tra la Unione Sovietica, la Cina e l'India...

Da allora i missionari americani ebbero via libera per l'India. Nel 1947 erano duecento, alla fine del 1952 erano quasi tremila...

che a molti di essi sono stati sequestrati gli arnesi del mestiere, consistenti non in aspersori o crocifissi...

«strada per la Cina» che attraversa la Birmania. Le missioni si è servita, per sorpresa nella sua azione...

Il Contemporaneo

Nel n. 34 di Il Contemporaneo, in vendita da domani, leggerezza editoriale di Antonello Trombadori...

Curiosi alpini

A sua volta il settimanale progressista indiano Blitz ha pubblicato lunghe liste di nomi di missionari...

La rondà di notte

Il mondo, nel rispondere a un nostro corsivo di alcuni giorni or sono, si sforza di dirci che il mondo è...

La rondà di notte

Da questa affermazione — contro la quale non abbiamo obiezioni — e del tutto ovvia, anch'essa, secondo l'opinione di chi non sono quelli dei comunisti...

I liberali e le alleanze

Il mondo, nel rispondere a un nostro corsivo di alcuni giorni or sono, si sforza di dirci che il mondo è...

La rondà di notte

Da questa affermazione — contro la quale non abbiamo obiezioni — e del tutto ovvia, anch'essa, secondo l'opinione di chi non sono quelli dei comunisti...

Lionel Barrymore è morto a 76 anni

HOLLYWOOD, 16. — È morto ieri al Valley Hospital di S. Fernando il celebre attore del cinema e del teatro statunitense Lionel Barrymore...

Mostra di Claudio Astrologo

Oggi mercoledì, alle ore 18, si inaugura presso la Galleria S. Marco, in via del Babuino 61, una mostra del disegnatore e pittore Claudio Astrologo...

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

INCREDIBILE SOPRUSO AI DANNI DI MIGLIAIA DI FAMIGLIE

L'I.C.P. tenta di imporre agli inquilini un contratto con una clausola in bianco!

Altri assurdi articoli - La minaccia dello sfratto alla fine di ogni mese - Gli inquilini si rifiutano di firmare e chiedono la modifica del contratto - Che fa Romita?

Un vivace movimento di protesta si sta sviluppando fra gli inquilini dell'Istituto delle case popolari a causa di un nuovo gravissimo sopruso che la presidenza dell'I.C.P. ha tentato in questi giorni di mettere in atto, in occasione del rinnovo del contratto di locazione. Il testo del contratto, il modo stesso con il quale si è proceduto a redigerlo, ha suscitato espressioni di sdegno e di protesta da parte della presidenza dell'I.C.P., che deve fin d'ora interrompere le operazioni di rinnovo. Quando verranno esposti dimostrerà come questa

è un ottimo strumento di ricatto politico e per l'imposizione di ogni arbitrio; e, purtroppo, i precedenti in questo campo ci inducono a credere che la presidenza dell'I.C.P. ha inteso con il contratto proprio con questa forma intenzionale. Tuttavia, l'assurdità maggiore non è ancora venuta. Sul modulo del contratto vi è, infatti, una postilla nella quale il conduttore dichiara espressamente « di aver letto il contratto e di averne specificatamente approvate le singole clausole ed in particolare gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 ».

Per assurdo, potremmo dire che se il presidente dell'I.C.P. volesse scrivere nello spazio dedicato all'art. 13 che sono passibili di sfratto tutte le famiglie che non si abbonano al giornale « Il Popolo », ciò risulterebbe legalizzato dalla firma degli interessati! Dinanzi all'assurdità di simili clausole gli inquilini si sono immediatamente ribellati e le famiglie che hanno avuto modo di leggere con calma il contratto si sono rifiutate, per loro conto, di firmarlo e hanno provveduto a mettere sull'avviso tutti gli altri che avevano apposto la loro firma. In breve, tutti gli inquilini si sono rifiutati nelle portinerie per ritirare la loro adesione. Alcuni, però, hanno avuto l'amara sorpresa di constatare che il contratto era già stato restituito all'I.C.P. subito essi hanno stilato una lettera nella quale si dichiara che la propria firma non può considerarsi valida perché stata apposta su un contratto che non è stato letto e si chiede un contratto analogo, con clausole giuste ed oneste. Ieri mattina, inoltre, una prima delegazione, accompagnata dal presidente dell'I.C.P. e dal presidente del centro dei fondi delle consulte popolari, Nino Franchelluzzi, si è recata in Campidoglio ed è stata ricevuta dal dott. Mazzullo, al quale ha chiesto che i rappresentanti del Comune siano convocati dal Consiglio d'amministrazione dell'I.C.P. denunciando il contratto e ne chiedono l'immediata modifica. Il dott. Mazzullo si è rifiutato di accettare un accordo con quanto i membri della delegazione gli avevano esposto e ha promesso che ne avrebbe informato subito il sindaco.

Un pensionato e la moglie vincitori del Totocalcio

Si sono presentati emozionati alla direzione del «Toto» ma non hanno voluto pubblicità. Finalmente, i giocatori della fortunata schedina si sono fatti vivi, sono usciti dall'anonimato, si sono recati alla direzione del totocalcio, hanno parlato con il dirigente, hanno presentato la schedina, hanno dichiarato le loro generalità e compiuto le formalità di rito per essere investiti del titolo di milionari e non se ne sono andati se non dopo aver avuto un'assicurazione solenne di poter continuare a serbare il più rigoroso segreto.

L'ATTIVITA' POST-SCOLASTICA IN CAMPIDOLIO

Soltanto criteri di elemosina nel programma di assistenza

L'intervento di Marisa Rodano e l'emendamento di Licata - Critiche dei d. c.

L'insufficienza dell'attività assistenziale del Comune; i criteri ristretti, limitati sulla base dei quali essa viene esercitata; l'insufficienza e l'irragionevolezza che sono alle fondamenta dell'indirizzo comunale in ordine ai problemi assistenziali: tutto ciò è apparso chiaramente nel corso degli ultimi mesi della presidenza dell'assessor Angeli, prevede la istituzione di sezioni di deposito e di disoccupazione per gli alunni delle famiglie a non abbienti presso scuole elementari pubbliche, nelle quali lavorano come e private dipendenti da enti riconosciuti; l'istituzione di corsi ricreativi e di indirizzo a lavoro, maschili e femminili, la istituzione di corsi ricreativi di tipo sportivo, di educazione alla refezione gratuita. Il tutto per una spesa complessiva di 295 milioni (independentemente da eventuali contributi del Stato che « se fossero concessi » verrebbero utilizzati a integrazione della somma predetta) di cui 142 destinati alla refezione scolastica e 153 al funzionamento dei corsi ricreativi. Le cifre delle cifre riportate appaiono come nessun passo avanti a stato compiuto rispetto all'anno passato. Cui è stato rilevato l'insufficienza di spesa per lo spazio di esponenti della maggioranza. Ma i rilievi di fondo non si limitano a questa sola constatazione. La compagnia Rodano ha infatti osservato che, in materia di spesa, è stata rilevata del resto, dalla signora Bernardini e dalla signora Bernardini, rappresentanti della D.C. come questi provvedimenti appaiono come un'attività di elemosina, non indugiando in un programma generale di assistenza, che « non possa essere stato promesso » ma che in pratica non è stato presentato. E' qui gli uni e gli altri hanno fatto il loro emendamento, diretto verso alcune categorie di bisognosi; di cui un programma che prevedeva un'attività limitata verso i bisognosi, esclusi di altri esponenti di cittadini che si trovano o potrebbero venire a trovarsi in condizioni di bisogno.

Da parte nostra vorremmo aggiungere una considerazione e una domanda. E' facile individuare nei fatti che abbiamo appena descritti un nuovo modo di fare politica, una manifestazione tipica della politica della presidenza Bagnera; siamo sulla linea degli arbitri e dei soprusi di cui il nostro giornale ha denunciato in questi giorni. E' da prevedersi che il movimento di protesta degli inquilini andrà rafforzandosi nella giornata di oggi e nei prossimi giorni. Da parte nostra vorremmo aggiungere una considerazione e una domanda. E' facile individuare nei fatti che abbiamo appena descritti un nuovo modo di fare politica, una manifestazione tipica della politica della presidenza Bagnera; siamo sulla linea degli arbitri e dei soprusi di cui il nostro giornale ha denunciato in questi giorni.

Domani il Convegno della Camera del Lavoro

Una più calda ed estesa Organizzazione sindacale alla testa delle lotte dei lavoratori e del popolo romano è il tema di centro che verrà discusso al Convegno Provinciale di Organizzazione della Camera del Lavoro.

Nozze d'oro

Hanno celebrato le nozze d'oro il signor Vittorio Verdesi e la signora Emilia Muratori. Si sposarono nel lontano 26 dicembre 1904, con l'assistenza del sacerdote don Tommaso...

SILENZIOSA MANIFESTAZIONE PER OTTENERE LA TREDICESIMA

I grandi invalidi sdraiati sull'asfalto bloccano per quasi due ore largo Chigi

Hanno atteso lungamente una commissione fosse ricevuta in Parlamento. Le assicurazioni dell'on. Chiaramello - Massiccio spiegamento di polizia.

Per quasi due ore, dalle 18 alle 19.45, alcune centinaia di grandi invalidi di guerra sono rimasti sdraiati sull'asfalto di largo Chigi per una muta manifestazione di protesta contro il mancato otteneimento della tredicesima mensilità. Tutto il centro della città è rimasto quindi praticamente paralizzato. Nel primo pomeriggio i grandi invalidi erano stati convocati in un'aula della Camera del Lavoro, dove si era svolto un'assemblea. Nel cortile, spazzato dal vento gelido, di un tavolo, di una sedia, di un microfono, i convenuti hanno ascoltato il parole di alcuni dirigenti dell'Associazione. All'ordine del giorno era la questione della tredicesima mensilità, non ancora ottenuta malgrado le ripetute promesse delle varie autorità. Le parole dei signori Agostini e Sciorillo, rispettivamente reggente della sezione romana e vice presidente nazionale, i quali hanno invitato i presenti ad attendere tranquillamente le decisioni del Governo, sono state accolte con grida di disapprovazione. Da una parte è stato proposto un corteo che andasse a Montecitorio, esprime ai ministri ed ai deputati il vivo malcontento della categoria. La proposta è stata accolta all'unanimità. I grandi invalidi si sono poi avviati lentamente verso via Tomarelli, via del Corso fino a raggiungere largo Chigi. Alla testa del corteo avanzavano grandi invalidi, seguiti dalle mutilazioni più impressionanti. La drammatica presenza si è svolta in un'atmosfera di silenzio, fra due ali di cittadini, mentre lungo tutto il percorso la polizia non ha osato turbare la manifestazione, e limitandosi a scortare il corteo. Dinanzi al ministero degli Esteri grandi invalidi si sono arrestati adagiandosi sull'asfalto. Per quasi due ore, come abbiamo detto, i manifestanti hanno atteso che il ministro degli Esteri o un sottosegretario dessero loro la notizia che la tredicesima mensilità verrà corrisposta. Né il freddo intenso, né il vasto spiegamento di polizia agli ordini dei vice questori Fazio e Di Stefano, numerosi carabinieri e ufficiali dei carabinieri, hanno impressionato i grandi invalidi. Piazza Colonna e tutte le adiacenze brulicavano di agenti, intorno al palazzo di Montecitorio, dove si svolgeva l'azione di carabinieri. Al di là delle forze di polizia numerosi cittadini si sono accesi e hanno sostato a lungo.

La copia del famigerato contratto di locazione. L'I.C.P. si riserva di includere, dopo la firma, una clausola a piacere nell'articolo che qui compare in bianco.

esigenza sia giusta ed urgente. Nei lotti dell'I.C.P. di Ponte Milvio, Valmelaina, Cecchina — e, presumibilmente, in molti altri lotti, si sta preparando un contratto di locazione di cui sono giunti i moduli dei nuovi contratti di locazione dell'Istituto. Essi sono stati consegnati ai portieri, cui è stato affidato l'incarico di farti firmare agli inquilini nel giro di ventiquattrore di recapitati alla presidenza dell'Istituto entro lunedì alle ore 15. I portieri sono stati diffidati dal consegnare i moduli alle famiglie e, nella generalità dei casi, hanno ottemperato a quest'ordine. E' avvenuto così che gli inquilini sono stati chiamati in portineria e invitati a firmare su due piedi un contratto del quale non avevano neanche il tempo e il modo di prendere visione, come sarebbe stato necessario. Presi alla sprovvista, una parte di essi ha firmato, senza rendersi conto della trappola che era stata loro tesa. Alcuni portieri, però, contravenendo alla « consegna », avevano lasciato che gli inquilini ritirassero il contratto, con lo impegno di riconsegnarlo in un secondo momento. In questi casi, hanno avuto modo di esaminare con calma il testo che veniva loro sottoposto per la firma, e risultato chiaro il perché di tanta fretta e di tanta riservatezza. Il contratto, infatti, contiene alcune gravissime clausole ed è formulato in un modo che, se non ne avessimo una copia sotto gli occhi, parrebbe anche a noi incredibile. Il modulo porta la intestazione: « Contratto di locazione a mese », e al secondo articolo recita: « La durata della locazione è di un mese dal... al... in bianco, nel testo originale, per l'effetto di prorogarla, ma sempre di mese in mese, dovendosi però considerare, in ogni caso, il contratto risoluto alla fine di ciascun mese, senza obbligo di preventiva diffida dell'Istituto al conduttore ». Con questa netta formulazione viene confermata l'iniqua forma del contratto mensile di locazione, forma in uso soltanto all'I.C.P. La gravità di questa forma di locazione, che non prevede — per esplicita ammissione — neanche un regolare preavviso, è chiara: gli inquilini possono di mese in mese essere gettati sul lastrico, senza possibilità alcuna di difesa. Ma ciò risulta tanto più grave, quando si vanno a leggere tutti i sedici articoli che costituiscono il testo del contratto, nei quali vengono considerate infrazioni — e quindi motivi certi di rescissione del contratto — una serie di fatti, quali ad esempio « l'assenza del conduttore dall'immobile per un periodo superiore ai due mesi, senza preventiva autorizzazione, per iscritto, dell'Istituto ». Come si vede, si è molto vicini a una forma di domicilio coatto. E non basta. Altro motivo di rescissione immediata del contratto possono essere « gravi fatti d'ordine morale e disciplinare sussistenti a carico del conduttore ». Non è difficile comprendere cosa si nasconde dietro la genericità di una simile clausola: è evidente, infatti, che essa può divenire

CGIL e CISL contrarie al noleggio di vetture da parte dell'A. T. A. C.

L'avv. Latini si dichiara sfavorevole all'operazione

Mentre la Commissione amministrativa dell'ATAAC, nella sua settimanale seduta, ha rinunciato a prendere in esame l'ormai famoso contratto relativo all'operazione noleggio, il presidente dell'I.C.P. pretenderebbe quindi che gli inquilini dichiarassero di approvare specificatamente un articolo di cui non conoscono il contenuto.

Ustonato dalla benzina un bimbo di cinque anni

L'imprudente uso di benzina ha causato gravi ustioni ad un bambino di cinque anni, Roberto Barberini, abitante alle case di viale Mazzini, al numero 11. Il bimbo si trovava in cucina insieme alla mamma, verso le ore 10.30 di ieri. Ad un certo momento, la signora Gemma Barberini ha dovuto accendere il fornello a carbone e per facilitare l'operazione ha versato sul combustibile della benzina. Sfortunatamente, il liquido si è infiammato e la signora, per evitare una maggiore disastrosa, ha scaraventato il recipiente in terra.

Riconosciuto genuino l'olio «Castello»

Nella scorsa estate, la Società Società Romana Alimentari, fu denunciata all'Autorità giudiziaria per aver venduto un'imitazione di olio di oliva della Umbria, marca Castello, un prodotto adulterato. Il Pretore di Roma, con sentenza 25 ottobre u.s., passata in giudicato, ha accertato che l'imitazione, pur essendo di buona qualità, non è un olio di oliva genuino.

SU RICORSO DEL PUBBLICO MINISTERO

E' comparso ieri in Appello l'assassino di Ermanno Randi

La deposizione dell'imputato resa a porte chiuse. La Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Baumgartner, si è riunita ieri mattina per discutere il ricorso presentato dal sostituto Procuratore generale dott. Antonucci contro la sentenza della Corte d'Assise che condannò Giuseppe Maggiore a undici anni di reclusione per l'assassinio di Ermanno Randi. I fatti sono noti: tra il Randi e il Maggiore correvano rapporti intimi di natura illecita. I due giovani si erano conosciuti in Sicilia nel 1949, quando il maggiore era in procinto di partire per l'Argentina. Durante il suo soggiorno in quel Paese, il Randi gli diresse lettere appassionate, scongiurandolo di tornare in Italia e di trasferirsi in casa sua a Roma. Pochi mesi dopo il Maggiore aderì alle richieste e fu convocato circa due anni insieme. Sembrò, però, che ben presto l'attore con scene di gelosia. Il 1° novembre del 1951, i contrasti ebbero un epilogo drammatico: dopo una lite più violenta delle altre, il Randi comunicò al suo amico che ormai essi dovevano separarsi. Questa decisione, che il Randi disse incontrolabile, determinò la ribellione dell'attore, che afferrata una rivoltella, esplose contro l'attore quattro colpi, ferendolo gravemente all'addome e al polmone. Subito dopo, il ferito sentì di uccidersi, esplosivo, con un colpo alla testa. Mentre, però, Ermanno Randi morì all'ospedale di San Giovanni, il Maggiore scappò con sé e con i suoi quattro giorni di cure. La Corte d'Assise lo condannò alla pena di undici anni di reclusione, di cui tre condonati, riconoscendogli le attenuanti generiche, la non premeditazione e la semiinfermità di mente del dott. Antonucci, P.M. di udienza, aveva chiesto invece ventiquattro anni di reclusione e la sanità di mente e chiedendo che le attenuanti generiche venissero sì concesse, ma

Fermo ieri il lavoro nelle cliniche universitarie

Lo sciopero indetto per « l'indignità di rischio » e altre rivendicazioni da tutte le organizzazioni sindacali del settore universitario è riuscito imponente. Hanno partecipato alla grandiosa manifestazione gli studenti, i lavoratori dipendenti dalle Cliniche e dagli Istituti universitari. In due imponenti assemblee, tenute presso la Casa Madre, si è discusso il disegno di legge. La notizia è stata poi riferita a tutti gli studenti, i lavoratori, i manifestanti, i quali, solo allora hanno abbandonato la piazza.

Trova un prezioso anello in un mazzo di verdura

Segnaliamo con piacere l'atto di onestà di una giovane domestica, la 26enne Maria Celesia, occupata presso la famiglia Villani, in via del Gambero 8. Ella, scegliendo della verdura conservata al mercato, ha rinvenuto ieri mattina tra le foglie un prezioso anello con brillanti, del valore di circa 200.000 lire. Ritornando al negozio di viale Mazzini, dove vendeva l'Erminia Janata, celesia ha consegnato il prezioso anello al proprietario, il signor Danti Danzi, che ha restituito l'oggetto.

Passando da una finestra svaligiano due negozi

Forzando la grata di una finestra, in via della Balduina, ignoti ladri sono riusciti ad introdursi in due negozi comunicanti e a svaligiarli. Dapprima essi sono penetrati nella tabaccheria del signor Luigi Tabacchini, sita al numero 215 della Balduina, dove hanno rubato un televisore di valore di 15.000 lire e francobolli per 10.000 lire; poi sono passati, attraverso la porta del retrobotte, nella panetteria del signor Danti Danzi, dalla quale hanno asportato sei chilogrammi di cioccolato e sette chilogrammi di caffè, oltre a 10.000 lire in contanti.

AL 12° KM. DELLA FLAMINIA

Muore travolto da un'auto sotto gli occhi della moglie

Una mortale sciagura della strada, che ha avuto particolari penosi si è verificata ieri mattina al dodicesimo chilometro della via Flaminia. Un vecchio netturbino, il signor Angelo Rossetti, abitante in una casupola di Casale Giubileo, è stato travolto e ucciso da un'automobile, mentre attraversava la Flaminia, a pochi metri di distanza dalla sua abitazione. L'investito è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale di San Giacomo. L'auto, di proprietà del signor Giacomo Curti, proprietario di una FIAT targata Roma 127022, è stata sequestrata dal commissario di pubblica sicurezza. L'investimento è avvenuto sotto gli occhi della moglie del Rossetti, che accompagnava il marito al momento dell'incidente e che ha dovuto assistere allo straziante spettacolo senza poter far nulla per soccorrere il suo compagno.

Sei persone ferite nello scontro tra due tram

I signori Giuseppina Canu di settanta anni, Ferdinando Miliardi di quarantasette anni, Antonio Guarnieri di cinquantasei anni, Guarnieri Secucetti, di trentatré anni, Stefano Russo di quarantadue anni, e Antonio Paternò, di ventisei anni, sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari di San Giovanni, che li hanno giudicati guaribili in un periodo di tempo tra i sei e i tre giorni. Essi si trovavano a bordo del tram numero 11, alle ore 19.45 di ieri sera, quando la vettura è stata tamponata da una circolare rossa.

Lufti

Il decreto di compungimento Umberto Scarpellini, della cella della V Ripartizione del Comune, ha famiglia le condonazione dei compunti della cella e della sezione campidoglio.

CONVOCAZIONI

Parlamento. Commissione per l'inchiesta sulla morte di Ermanno Randi. Commissione per l'inchiesta sulla morte di Ermanno Randi. Commissione per l'inchiesta sulla morte di Ermanno Randi.

Culla

La casa del congiurato (L. D'Armino, segretario della sezione di viale Mazzini, è stata recata alla casa del congiurato (L. D'Armino, segretario della sezione di viale Mazzini, è stata recata alla casa del congiurato).

PICCOLA CROCIACA

IL GIORNO. Oggi, mercoledì 17 novembre, (21-41). S. Eufemia, il sole sorge alle 6.26 e tramonta alle 18.10. Bollettino meteorologico. Nuvole, 37, nebulosità, 22. M. 32, min. 22. M. 32, min. 22. M. 32, min. 22.

VISIBILE E ASCOLTABILE

Radio - Programma nazionale. Programma nazionale. Programma nazionale. Programma nazionale.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE - 7.5. 13.18.19.20.21.22.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.39.40.41.42.43.44.45.46.47.48.49.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI GLI SPETTACOLI

A COLLOQUIO CON L'ING. PODESTA SUL TRENO MILANO - GENOVA

Il vice presidente della Federboxe parla della dura sconfitta di Mitri

Podesta è dell'opinione che Tiberio « è stato rovinato da La Motta specialista nel fracassare costole e fegato a chi gli capitava sotto » e che prima di Humez « doveva incontrare Festucci »

(Dalla redazione genovese)

GENOVA, 16 — Se ne sono dette e scritte tante, e tante ancora se ne diranno e scriveranno: la dura, inesorabile sconfitta di Mitri ha sorpreso il più, francamente, sorpreso non lo sono stato affatto. Ma io ho visto Humez e Mitri poche ore prima del combattimento: uno (Humez) era deciso, sicuro del fatto suo, della sua forza, l'altro (Mitri) era nervoso e in fatto rassegnato. Tanto incerto e nervoso, era Mitri, che persino dimenticava le buone regole della boxe. Le quali, fra l'altro, vogliono che un sfidante a portarsi nell'angolo del campione, prima del colpo di « gong », per porgere al campione il dovuto omaggio. Invece Mitri, nel combattimento al ring del Palazzo dello Sport di Milano, il campione (Mitri) si levava a portare omaggio allo sfidante (Humez).

« Aveva proprio la testa nelle nuvole! L'osservazione non mi pareva esagerata. L'ha fatta la vice presidente della Federazione della boxe, un mio caro amico. Con l'ing. Podesta ho ascoltato l'altro giornale da Milano a Genova; capisco che il tema della nostra conversazione è stato il combattimento Mitri-Humez.

« Dice l'ing. Podesta: « Mitri è stato rovinato da La Motta da quel La Motta che aveva la specialità di fracassare costole e fegato a chi gli capitava sotto: Villeman, Dauthuille, tanti altri... »

« E l'ing. Podesta si sfoga. E lo sfoga di un uomo di sport, astutissimo... Si è portato a considerare la sconfitta di Mitri: una infamia, una specie di truffa alla buona fede. Io dico per esempio che certi giornalisti hanno dimenticato le prime colpe. Perché non è stata fatta una campagna di stampa perché manco si è fatto cenno alla necessità di un combattimento fra Mitri e Festucci per stabilire chi dei due fosse il più degno rappresentante nazionale della categoria dei pesi medi? Era giusto, mi pare, di

rimere la questione di superiorità fra Festucci e Mitri. Il quale fino a ieri è stato portato a sette piedi: si sono osannate anche le più insignificanti vittorie di Mitri, quelle vittorie che, proprio, nulla dicevano e che anzi lasciavano perplessi i tecnici, i veri competenti del pugilato. Aludo se non proprio al combattimento Mitri-Turpin, un combattimento Mitri-Hazel, cinque anni fa, che abbandonò dopo cinque riprese senza giustificato motivo quando ancora le azioni dei due sono su un piano di parità. Si porta sul palmo della mano la vittoria di Mitri su La Motta quando vittoria non fu che il risultato di una pugna, di squallida di Mitri perché « tene » e « abbracciava » Milazzo, gli impedisse di svolgere le sue azioni. E si passa sotto silenzio l'infelice, recente prova di Mitri nei confronti di un pugile poco più che novizio per un professionista (Moehlenbrock) nel combattimento di Piacenza dove Mitri viene messo al tappeto dall'avversario. E la stessa sorte di Mitri subisce durante una esibizione (e per mano del più o più che « leggero » Minatelli... »

« Insomma tu avresti desiderato un colloquio di Mitri proprio di ritorno allo sbaraglio contro Humez? »

« Si intende. Per me Mitri, ha fatto di dire la sua dal giorno in cui La Motta lo ha ridotto come lo ha ridotto. »

« La Federazione della Boxe non poteva intervenire? »

« Purtroppo, no. Si tratta di un pugile professionista; e la Federazione della boxe non può svalutare la sua iniziativa su piano organizzativo un atleta, che ha la possibilità di difendere un titolo continentale, anche se la conquista di questo titolo è avvenuta su un Turpin esibito dalla forza di discesa (Giapponese e Asia sud orientale) ma lasciata a quella dei pesi medi. Ma lasciamo continuare il discorso. »

« E qual è il discorso? »

« È questo — continua l'ingegner Podesta —. Che con un corollario a tutti questi errori, quasi a giustificare questi errori, qualche giornalista sentì di dover fare un rapporto sul combattimento Lewis-Hood in tre partite (6 a 4, 3 a 7, 5 a 5) nel quarto di finale dei campionati di calcio della Nuova Galles del Sud (N.G.S.) batté Pietrangeli (N.G.S.) 6-2, 6-4; Gardini (N.G.S.) 6-4, 2-6, 6-4; Gardini (N.G.S.) batté (Mitri) 7-5, 6-2; Larsen (USA) batté Moltram (Ingh.) 5-3, 6-2. »

PER IL TORNEO DELLA F.I.F.A. Meazza allenerà la Nazionale juniores

Ara incaricato di mantenere i contatti per l'attività degli allenatori regionali

FIRENZE, 16 — Giuseppe Meazza sarà l'allenatore ed il preparatore della squadra nazionale italiana « Juniores » (giocatori dai 14 ai 18 anni) che parteciperà al torneo internazionale di calcio per juniores indetto dalla F.I.F.A. che si svolgerà prossimamente in Italia e in cui l'organizzazione è stata affidata al centro tecnico federale della FIGC, che ha sede a Firenze.

Si apprende anche che l'ex giocatore della Pro Vercelli e nazionale, Ara, attualmente

Bromwich batte Hoad

SIDNEY, 16 — Il veterano tennista John Bromwich, di 38 anni ha battuto il connazionale campione di Australia e diciannovenne Lewis Hoad in tre partite (6 a 4, 3 a 7, 5 a 5) nel quarto di finale dei campionati di tennis della Nuova Galles del Sud (N.G.S.) batté Pietrangeli (N.G.S.) 6-2, 6-4; Gardini (N.G.S.) 6-4, 2-6, 6-4; Gardini (N.G.S.) batté (Mitri) 7-5, 6-2; Larsen (USA) batté Moltram (Ingh.) 5-3, 6-2.

SITUAZIONE SEMPRE CONFUSA IN VIA FRATTINA Raynor lascerà la Lazio?

Copernico accetterebbe la carica di « segretario generale » solo se Raynor sarà d'accordo - Montanari al Chinotto? - Oggi a « Marassi » Genoa B-Roma B

La Lazio è ancora ben lungi dal riavere la sua tranquillità. Infatti mentre la squadra attraverso la difficile situazione che tutti conoscono i dirigenti bianco-azzurri invece di lasciare il campo in pace « mister » Raynor continuano a « farsi la guerra », a prendere le decisioni più impensate con la sola conseguenza di rendere sempre più difficile la situazione.

Così mentre il conte Vaselli ha fatto tornare a Roma Copernico sempre più deciso ad affidargli il « segretario generale » della società, il presidente Tessitore continua ad opporsi all'assunzione dell'ex C.T. nazionale, asserendo che era sua intenzione assumere quale direttore sportivo il capitano Quastini, ma ancora perché ha dato incarico a Vaselli di cercare un direttore sportivo? Sperava forse Tessitore che Vaselli non lo trovasse?

Intanto « mister » Raynor è partito per Torino e sembra che rientrerà a Roma in giornata per avere un colloquio con Copernico, il quale invece avrebbe subito dichiarato la sua intenzione di lasciare il campo. Alla sua partenza da Roma è andato a Torino non è dato sapere di preciso. Non è escluso però che la partenza di Raynor sia dovuta all'insoddisfazione di Copernico, interdetta l'annunciata passeggiata mattutina a quale non hanno partecipato nemmeno V. Ferreri e Petacchi che in seguito agli infortuni loro occorsi hanno ottenuto alcuni giorni di riposo in assenza di Raynor ha diretto la partita Senigallia-Roma. E domani i rincalzati bianco-azzurri disputeranno allo stadio Torino la loro prima partita di campionato riservando affrontando la Sampdoria B.

I giallorossi hanno ripreso allo stadio Torino la loro preparazione atletica in vista della difficile trasferta di domenica prossima con il Torino. Alla seduta ha partecipato anche Baccaro clinicamente guarito da un infortunio.

Dagli altri due infortunati Bertorelli e ormai pressoché guarito ed attende il nulla osta del prof. Zappalà per riprendere la sua preparazione mentre Panzeri dovrà continuare la cura per un'altra quindicina di giorni. Il buon Egisto, il cui infortunio come si vede si è rivelato assai più grave del previsto, farà probabilmente la sua rentrée in squadra nell'incontro con il Milan in calendario per il 12 dicembre.

In tutto si è diffusa la voce che Guazzino avrebbe chiesto al presidente Sacconi di essere dispensato dal partecipare all'incontro con il Torino essendo egli:

« Rapid » e « Austria » invitate nell'U.R.S.S.

VIENNA, 16 — Le squadre calcistiche viennesi del Rapid e dell'Austria sono state invitate a giocare in primavera alcune partite nell'Unione Sovietica.

L'invito è stato rivolto dai dirigenti del calcio moscovita che hanno durante una breve sosta che la squadra ha compiuto a Vienna prima di rientrare a Mosca dalla tournée in Europa occidentale.

Il direttore della seguente dichiarazione: « La mia collaborazione alla Lazio e al settore è caratterizzata da una entità che il presidente Fessaroni non sono affatto stentate e quindi è deciso di firmare che mi si possa autorizzare ». Di più Petrone non ha esitato a dire: « Vedremo, ma gli sviluppi avrà la situazione ». Ieri i bianco-azzurri hanno fatto l'annunciata passeggiata mattutina a quale non hanno partecipato nemmeno V. Ferreri e Petacchi che in seguito agli infortuni loro occorsi hanno ottenuto alcuni giorni di riposo in assenza di Raynor ha diretto la partita Senigallia-Roma. E domani i rincalzati bianco-azzurri disputeranno allo stadio Torino la loro prima partita di campionato riservando affrontando la Sampdoria B.

IN NOTTURNA ALLO STADIO MILINEAUX Lo Spartak sconfitto dal Wolverhampton (4-0)

WOLVERHAMPTON, 16 — Allo stadio Milineaux, in notturna, la squadra dello Spartak di Mosca è stata sconfitta dai Wolverhampton, squadra campione d'Inghilterra della massima divisione, con il primo tempo si era chiuso a reti inviolate.

Le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: WOLVERHAMPTON: Bert Williams; Eddie Stuart, Bill Shorthouse; Bill Slater, Billy Wright, Ron Flowers, Johnny Hancock, Peter Broadbent, Roy Swinbourne, Dennis Wilshaw; Len Smith.

SPARTAK: Mikhail Pirajev; Mikhail Perevalov, Iurii Sedov; Nikolai Parsin, Anatoli Baschkin, Igor Netto, Boris Tatusin, Aleksei Pramonov, Nikita Simonian, Vasilii Vorosilov, Anatoli Ilin.

Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato, durante il quale le due squadre si erano studiate attentamente, gli inglesi

Traffate per incontri URSS-Inghilterra di calcio

LONDRA, 16 — L'Associazione calcistica inglese in trattative con la Federazione sovietica per organizzare incontri tra le squadre nazionali dei due paesi tra squadre di società e tra rappresentanti giovanili. Dirigenti inglesi hanno avuto ieri uno scambio di vedute con l'ambasciatore ufficiale dello Spartak, Antipenko.

PER UN IMPROVVISO MAL DI GOLA

Koblet rinvia il tentativo di battere il primato dell'ora

Bellenger tenterà il record del km. da fermo - Forlini sostituirà Anquetil nell'incontro Italia-Francia



HUGO KOBLET

Ugo Koblet è stato costretto a rinviare il tentativo di migliorare il primato dell'ora senza allenatori, detenuto da Fausto Coppi con chilometri 45,790 a causa di una improvvisa indisposizione.

Il campione svizzero avrebbe dovuto giungere oggi a Milano, ma una sua telefonata al meccanico Ottavio ha fatto sapere che il corridore durante un allenamento compiuto ieri nei pressi di Zurigo su strade con venti centimetri di neve si è buccato un forte mal di gola.

Il tentativo di Koblet che avrebbe dovuto avere luogo domani è stato rinviato pertanto alla prossima settimana.

Insonnia la ricerca di un giorno di scorse dell'ing. Podesta è questa Mitri è stato battuto da un avversario superiore su un tema tecnico; e per di più, era un Mitri che non aveva digerito una passata sotto le torce con l'ing. La Motta.

E l'ing. Podesta così conclude: « E' troppo facile parlare della polverosità che si è voluto fino a ieri esaltare. »

NEGLI INCONTRI CON IL TITOLO MONDIALE IN PALIO I campioni non possono più riservarsi il diritto alla rivincita

Così ha deciso il Comitato mondiale di pugilato — Duilio Loi secondo sfidante di De Marco per il titolo mondiale dei « leggeri »

LONDRA, 16 — Il Comitato mondiale per il pugilato di recente formazione che rappresenta tutto il mondo (meno il Giappone e l'Asia sud orientale) ha tenuto ieri una seduta a Londra in cui ha preso varie importanti deliberazioni tra cui le seguenti:

« I contratti per la disputa di titoli mondiali contenenti una clausola con l'obbligo di ripetere un incontro per il vincitore del titolo, come è stato deciso dal Comitato. »

« Nessun incontro potrà essere annunciato come campionato del mondo senza l'approvazione del Comitato. Se un organizzatore non dovesse attenersi a questa disposizione, il campione non verrebbe riconosciuto come tale negli Stati Uniti, in Europa e nell'impero britannico. »

« La graduatoria del campione e dei loro sfidanti saranno stabilite ogni tre mesi, ed il Comitato si riunirà almeno due volte all'anno. »

« Il pugilato tra un campione mondiale e uno degli sfidanti designati dalla Commissione sarà automaticamente riconosciuto come incontro per il titolo. Tuttavia, lo sfidante non è considerato dalla Commissione, in linea di principio, come un pugile che non figura nella graduatoria. »

« Il campione mondiale potrà, tramite la propria federazione, domandare l'autorizzazione a scendere il titolo in palio contro un pugile che non figura tra gli sfidanti designati dalla Commissione, ma, nell'eventualità che questa autorizzazione venga accordata, il campione e il suo avversario dovranno accettare le condizioni che la commissione riterrà opportuno imporre. »

« La prossima riunione della Commissione mondiale coinciderà probabilmente con il congresso dell'European Boxing Union nel maggio del prossimo. »

« Circa la costituzione del Comitato mondiale e la sua decisione di abolire dei contratti contenenti la clausola di « rinvio ». Christenberg, presidente della Commissione Atletica dello Stato di New York ha dichiarato: « Per la prima volta nella storia del pugilato, disponiamo di un Fie che è deciso a controllare il nostro sport in tutto il mondo. Confido che esso riesca a porre fine agli inaccettabili precedenti avvenuti nel passato. »

« Ed ecco le graduatorie della Commissione mondiale del pugilato: PESI MASSIMI - Campione: Shiro (Giappone) Sfidanti: 1) Peres (Arg.); 2) Dover o Mordden (Cuba); 3) Estinosa (Francia).

PESI GALLO - Campione: Cohen (Fr.) Sfidanti: 1) Maliz (Messico); 2) Towel (Algeria); 3) Soguet (Francia).

PESI PIGNONE - Campione: Sader (USA) Sfidanti: 1) Bassett (USA); 2) Iavis (USA); 3) Moasen (Cuba).

PESI LEGGERI - Campione: De Marco (USA) Sfidanti: 1) Carter (USA); 2) Loi (Italia); 3) Dupas (USA).

PESI WELTER - Campione: Saffron (USA) Sfidanti: 1) Baffio (USA); 2) Gavita; (Cuba); 3) Fuentes (USA).

PESI MEDIO - Campione: O'Shea (USA) Sfidanti: 1) Ciardeola (USA); 2) Largosa (Fr.); 3) Castellan (USA); 4) Humez (Francia).

PESI MEDIO MASSIMI - Campione: Moore (USA) Sfidanti: 1) Smith (USA); 2) Andreas (USA); 3) Sade (USA).

Ufficialmente Ferrer sfidante di Duilio Loi

PARIGI, 16 — L'European Boxing Union ha ufficialmente annunciato oggi che il neo campione francese dei pesi leggeri, Serafin Ferrer, è stato nominato sfidante ufficiale dell'italiano Duilio Loi per il titolo europeo dei pesi leggeri.

« E' stato deciso che l'incontro debba avere luogo nel mese di febbraio 1955. Ferrer ha sdegnato il titolo francese August Caudet la settimana scorsa. »

Vittorioso Scorticchini su Luther Rowlings

NEW YORK, 16 — Tornato sul ring dopo cinque mesi di assenza Ilo Scorticchini ha nettamente battuto il pugile americano Luther Rowlings in un incontro sulla distanza di dieci riprese svoltesi ieri sera all'Arena San Nicola di New York.

Per quanto la decisione dei giudici non sia stata unanime, la superiorità dell'italiano è risultata più che evidente. Rowlings, per quanto abbia fatto non è mai riuscito a contenere gli attacchi.

« Quella di ieri è stata una vittoria particolarmente cara per Scorticchini perché conseguita nel giorno del suo ventinovesimo compleanno. »

Ray « Sugar » Robinson l'8 dicembre contro Rindone

DETROIT, 16 — L'ex campione mondiale dei pesi medi « Sugar » Ray Robinson, che abbandona il ring due anni o sono per fare il cantante di varietà tornerà sul quadrato 18 dicembre per misurarsi con Joe Rindone, un peso medio di Boston.

Fullmer batte Mueller

NEW YORK, 16 — Il peso medio americano Gene Fullmer detto « Cicione » tuttora imbattuto, ha conquistato ieri sera all'Eastern Parkway Arena la sua ventunesima vittoria battendo nettamente ai punti l'ex campione tedesco Peter Mueller. Fullmer pesava kg. 70,97; Mueller 70,54.

LAVORATORI usate la LAMA U

La lana di alta qualità al prezzo più economico

Con il secondo percorso si sono conclusi ieri, sul campo di Villa Borghese, il criterium italiano di classe « B ». Ecco le classifiche: Classe A: 1) Tenente Raimondo D'Inzeo su Opente, per. 1 1/2 tempo 2:46"3; 2) Conte Marzilli Lenzi su Ventuno, per. 3 1/4; 3) 05"2; 3) Signor Salvatore Danno su Querno, per. 8 2:41"2.

Classe B: 1) Signora Nalle Perrone su Voltigeur, per. 1 1/2 tempo 2:50"1; 2) Gazzino Mancinelli su The Rock, per. 3 2:58"1; 3) Inz. F.resi su Oceano IV, per. 12 1 2, 2 52"4.

PRONOSTICO RISPETTATO ALLE CAPANNELLE Prevale Fazenda nel "Premio Terme"

Il Premio Terme (L. 500 mila, metri 1400 in pista piccola, prova di centro della riunione di ieri alle Capannelle) è stato vinto da Fazenda che ha preceduto di mezza lunghezza Kankan. Al via Fazenda e Caldera passavano in tandem mentre Kankan seguiva in posizione di attesa. Poco dopo Degli altri due infortunati Bertorelli e ormai pressoché guarito ed attende il nulla osta del prof. Zappalà per riprendere la sua preparazione mentre Panzeri dovrà continuare la cura per un'altra quindicina di giorni. Il buon Egisto, il cui infortunio come si vede si è rivelato assai più grave del previsto, farà probabilmente la sua rentrée in squadra nell'incontro con il Milan in calendario per il 12 dicembre.

In tutto si è diffusa la voce che Guazzino avrebbe chiesto al presidente Sacconi di essere dispensato dal partecipare all'incontro con il Torino essendo egli:

D'Inzeo e la Perrone vittoriosi a Villa Borghese

Con il secondo percorso si sono conclusi ieri, sul campo di Villa Borghese, il criterium italiano di classe « B ». Ecco le classifiche: Classe A: 1) Tenente Raimondo D'Inzeo su Opente, per. 1 1/2 tempo 2:46"3; 2) Conte Marzilli Lenzi su Ventuno, per. 3 1/4; 3) 05"2; 3) Signor Salvatore Danno su Querno, per. 8 2:41"2.

Classe B: 1) Signora Nalle Perrone su Voltigeur, per. 1 1/2 tempo 2:50"1; 2) Gazzino Mancinelli su The Rock, per. 3 2:58"1; 3) Inz. F.resi su Oceano IV, per. 12 1 2, 2 52"4.

CONCERTI

Molinari Pradelli-Rabir al Teatro Argentina

Oggi alle ore 17,30 al Teatro Argentina il M. Francesco Molinari Pradelli dirigerà il concerto dell'Accademia di S. Cecilia al quale prenderà parte il violinista Michael Rabir. In programma figurano: Haydn: « Sinfonia 86 in re magg. »; Paganini: « Concerto in re magg. » (violino e orchestra); Marinuzzi: Fantasia quasi una Passacaglia (triangolo); Wagner: « Il vascello fantasma » (ouverture). Biglietti sono in vendita al botteghino dalle 10 alle 17.

TEATRI

Novità alle Arti

Domani alle ore 21 andrà in scena l'attesa novità assoluta: «E' mezzanotte di notte, Schvitzler di G. G. con una interpretazione della Compagnia V. Gioi. C. Ninci, Ave Ninchi, F. Scelci, G. C. con un allestimento completo ieri nei pressi di Zurigo su strade con venti centimetri di neve si è buccato un forte mal di gola.

Il tentativo di Koblet che avrebbe dovuto avere luogo domani è stato rinviato pertanto alla prossima settimana.

Insonnia la ricerca di un giorno di scorse dell'ing. Podesta è questa Mitri è stato battuto da un avversario superiore su un tema tecnico; e per di più, era un Mitri che non aveva digerito una passata sotto le torce con l'ing. La Motta.

E l'ing. Podesta così conclude: « E' troppo facile parlare della polverosità che si è voluto fino a ieri esaltare. »

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Agguato sul fondo e rivista
Altieri: Un giorno in Pretura con Albi, D. Durante e A. Altieri
Alba-Torinelli: Canzone d'amore con M. Fiore e rivista
Alibi: Maria di Scozia e rivista
Ventun Aprile: I falsari e rivista
Vittorio: La bestia magnifica con Miroslava e rivista

CINEMA

A.B.C.: In nome della legge con E. Williams
Adriano: Unisse con S. Mangano
Alibi: Tre soldi nella fontana con D. Mc Guire (Cinemascope)
Aquila: Il segreto delle tre punte con J. Marais
Arenula: Uomini con M. Brando
Aster: La vendetta di Montecarlo con J. Marais
Astra: La ragazza da 20 dollari con B. Michaels
Aurora: I tarzan e i cacciatori di avorio
Attila: Uisse con S. Mangano
Augusta: Saratoga con I. Bergman
Aurore: Il giustiziere dei Tropici con R. Fleming
Autore: Uomini sulla luna
Austria: Terra bruciata con J. Dorek

TUSCOLO TITI

TELEF. 751596 - 776408

Leggete Rinascita

OGGI «GRANDE PRIMA» AL Rivolie Quirinetta

M. DE MONTESPAN
D'ARTAGNAN
MADAME POMPADOUR
MOLIERE
ROBESPIERRE
MARIA ANTONIETTA
VOLTAIRE
NAPOLEONE

VERSAILLES

EASTMANCOLOR - STAMPATO IN ITALIA

CLAUDETTE COLBERT
SACHA GUITRY
MICHELINE PRESLE
JEAN CLAUDE PASCAL
DANIELLE DELORME
JEAN MARAIS
GISELE PASCAL
ORSON WELLES
GERARD PHILPE

Per i primi 7 giorni di programmazione sono sospese tutte le tessere ed i biglietti omaggio.

PRENOTAZ. RIVOLIE 46.00.53 - QUIRINETTA 67.00.12

Nonostante l'eccezionalità dello spettacolo, il prezzo dei biglietti d'ingresso resta immutato.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

VIGOROSA REAZIONE AL COLPO DI STATO DI NASSER

La folla manifesta per Naghib a Kartum e nelle città sudanesi

Il « consiglio della rivoluzione » offrirebbe al decesso presidente una pensione di 150 sterline, come prezzo per il suo ritiro dalla vita politica - L'interrogatorio di Khamis Hamada

IL CAIRO, 16 — Manifestazioni di solidarietà con il generale Naghib e di protesta contro la sua destituzione ad opera del primo ministro Nasser si sono rinnovate oggi a Kartum e in altre città sudanesi, con la partecipazione di grandi folle di cittadini e di studenti. La polizia è intervenuta con i gas lacrimogeni per disperdere i dimostranti.

Esponenti di tutti i partiti sudanesi si sono associati in diverse forme alla protesta contro Nasser. Il segretario generale del partito nazionalista unionista (filo-egiziano), Kadir Hamada, ha definito la deposizione di Naghib « una decisione troppo affrettata, presa sulla base di accuse inaccettabili ».

Il segretario del partito anti-egiziano, Ummar Abdou, ha accusato Nasser di miredittoriali e ha aggiunto che i sudanesi « trarranno da questi fatti le dovute conseguenze ».

Si ritiene al Cairo che queste reazioni rafforzano nel « consiglio rivoluzionario » le tendenze favorevoli ad un atteggiamento di cautela alla moderazione nei confronti di Naghib. L'United Press riferisce che, nonostante le gravi accuse elevate contro il decesso presidente, Nasser avrebbe deciso di non imbastire un processo ed anzi di offrire a Naghib, in cambio di un impegno a ritirarsi dalla vita politica, una pensione mensile di 150 sterline e la possibilità di lasciare il paese.

Continua frattanto ad allungarsi il capitolo delle accuse contro la « Fratellanza musulmana ».

Oggi, al processo del Cairo, Mohammed Khamis Hamada, vice capo della « Fratellanza », ha affermato che la setta, prima di essere disciolta, nel gennaio scorso, ebbe un'importante funzione nella ambasciata britannica. Anche questa accusa, come si ricorderà, era stata formulata a suo tempo da Nasser, per giustificare le misure repressive contro l'associazione.

Nel corso di questi contatti, ha proseguito Mohammed Khamis Hamada, la « Fratellanza » si dichiarò disposta ad accordarsi con gli inglesi per la evacuazione della zona del canale di Suez a condizioni peggiori di quelle successivamente accettate da Nasser. I risultati dei colloqui, condotti, per parte inglese, dall'addetto alla ambasciata « Trevor Evans », sarebbero stati poi riferiti a Nasser, il quale avrebbe dichiarato inaccettabili le condizioni accettate dalla setta.

Anche la puntata odierna delle « rivelazioni » riporta quindi a quello che sembra essere il motivo dominante degli avvenimenti sviluppati negli ultimi giorni: il compromesso sottoscritto da Nasser con gli inglesi per la questione di Suez e criticato dalla setta nazionalista, e a quanto si afferma, da Naghib. Sembra evidente, in altri termini, uno sforzo del primo ministro per eliminare insieme ai suoi oppositori i loro argomenti polemici, ricorrendo con una campagna orchestrata, all'accusa di « capitolazione ».

E' giunto intanto al Cairo il segretario generale del ministero degli esteri siriano, Ibrahim El Oustani, latore di un messaggio del suo governo, che egli ha consegnato al

ministro degli esteri egiziano Mahmud Fauz. Nel messaggio, a quanto ha dichiarato El Oustani, la Siria assicurerebbe l'Egitto della sua volontà di fare tutto il possibile per mantenere l'amicizia tra i due paesi e per alleviare la tensione creata nei giorni scorsi.

Come si ricorderà, tale tensione era sorta in seguito alle accuse egiziane secondo le quali la Siria incoraggierebbe l'attività dei « fratelli musulmani » in esilio e aveva trovato la sua più grave manifestazione nel richiamo da Damasco dell'ambasciatore egiziano, il quale è fratello di Naghib, nonché nell'invio di una nota di protesta.

Interrogato dai giornalisti in merito agli avvenimenti egiziani dei giorni scorsi, El

Oustani ha dichiarato di non volersi ingerire negli affari interni dell'Egitto.

Complesso idroelettrico inaugurato in Bulgaria

SOFIA, 16. — La diga « Alexandr Stambulski », una delle più grandi costruite fino ad oggi e stata inaugurata in questi giorni in Bulgaria, insieme alla potente centrale idroelettrica « Ruzica ».

La diga, lunga 380 metri e alta 54, crea un lago artificiale di 11 chilometri quadrati e serve all'irrigazione di 400.000 ettari di terreno. La centrale, costruita sotto la diga, ha la potenza di 7.300 Kw.

La centrale produce energia elettrica per una media di 20 milioni di KwH all'anno.

Un nuovo articolo di don Sturzo in appoggio alle pretese dei monopoli americani. Rivelazioni sul viaggio del ministro Vanoni a Washington - Il Parlamento è all'oscuro



Don Luigi Sturzo

Il governo vuol cedere agli USA anche il petrolio della Valpadana

Un nuovo articolo di don Sturzo in appoggio alle pretese dei monopoli americani. Rivelazioni sul viaggio del ministro Vanoni a Washington - Il Parlamento è all'oscuro

Il governo italiano è in trattative segrete con il governo e con i trust americani per la concessione a questi ultimi non solo dello sfruttamento dei petroli siciliani, ma anche dello sfruttamento degli idrocarburi della Valpadana. Questa rivelazione è contenuta, a chiare lettere, in un nuovo articolo del senatore don Luigi Sturzo, apparso nel « Sera ».

Il vecchio giornale di Cattagione svolge ormai — è noto — il ruolo di portavoce qualificato degli interessi della Gulf Oil della Standard, della Pacific Western, della D'Arcy Exploration e degli altri monopoli stranieri che aspirano ad impossessarsi delle ricchezze del nostro sottosuolo.

In risposta agli attacchi della stampa di sinistra e alle repliche del presidente del

l'Ente nazionale idrocarburi, don Enrico Mattei (d.c.), don Sturzo rifa la storia del recente viaggio a Washington del ministro del Bilancio Vanoni e scrive: « Vanoni è andato a trattare il suo piano decennale che ha per pilastro la concessione di idrocarburi nel territorio nazionale, esclusa la Valle padana, e anche la possibilità di contratti di coltivazione (farming out) da parte di imprese private estere nella stessa Valle Padana ».

« Risultato dunque che, mentre il Parlamento italiano sta discutendo una legge su una questione vitale come quella del petrolio, esponenti del governo italiano hanno « contatti » con esponenti dell'ambasciata americana in ordine a questa legge: e questi « contatti » si riferiscono alla cessione ai trust americani del sottosuolo italiano, dalla Lombardia a Ragusa. A questo punto, la personale posizione di sostenitore degli interessi stranieri ai danni della economia italiana, assunta da don Sturzo, ha una importanza relativa; mentre un'impugnata politica decisamente assunta il gioco che sta svolgendo il governo italiano. Don Sturzo, da questo punto di vista, non ha tutti i torti quando si fa beffe della affermazione di Vanoni secondo la quale il ministro del Bilancio non avrebbe parlato affatto di petrolio a Washington: Vanoni sapeva benissimo quello che andava a fare, replica il senatore, secondo quanto pare — aggiungiamo — tutti, a cominciare da don Sturzo, erano perfettamente al corrente di quanto sta bollendo in cantina; tutti, meno il Parlamento italiano ».

L'articolo del « Giornale d'Italia » afferma che, fino a questo momento, l'ENI si sarebbe rifiutato di intraprendere trattative con i trust americani per la cessione ad essi di determinate zone della Valpadana. L'ENI, che ha per legge la esclusività della ricerca e dello sfruttamento degli idrocarburi liquidi e gassosi nella Valle del Po, avrebbe fatto — se le cose stanno effettivamente così — il proprio dovere.

Ma a questo punto si pone un'altra serie di questioni che non possono essere più oltre trascurate. L'ENI, con la sua politica speculativa, con i limitati mezzi che destina alla attività di ricerca e di perforazione, con gli alti prezzi che applica ai prodotti petroliferi del Medio Oriente, ai consumatori, favorisce obiettivamente la campagna condotta dai monopoli stranieri e dai loro portavoce per la eliminazione della azienda L'Unità ha già denunciato a questo proposito, che l'ENI sta prendendo accordi con i paesi arabi per intervenire con i propri capitali ai fini dello sviluppo delle risorse petrolifere del Medio Oriente. Questa notizia non è stata smentita.

Sarebbe assai opportuno — si osserva negli ambienti economici — che l'on. Mattei, invece di polverizzare il suo con don Sturzo per stabilire chi dei due è più anticomunista o meno « utile idotta », si decidesse a modificare i criteri di direzione di questa attività, che si dirigge, al fine di farne un reale strumento di propulsione e di sviluppo per le fonti di energia italiane. E' qui — cioè sulla base dei fatti — che si attendono gli ulteriori sviluppi della situazione.

Le esequie di Fath

PARIGI, 16. — Nella chiesa di San Pietro di Chaillot sono state celebrate stamane le esequie di Jacques Fath, il celebre sarto parigino recentemente

defunto. Erano presenti la vedova, il figlio undicenne, i più intimi collaboratori dello estinto e numerose lavoranti della celebre casa di mode.

Churchill scagiona il duca di Windsor

LONDRA, 16. — Churchill ha dichiarato oggi ai Comuni di considerare false le accuse emerse da alcuni documenti diplomatici tedeschi pubblicati dal « Foreign Office », secondo le quali l'ex re d'Inghilterra, Edouardo VIII, noto ora come duca di Windsor, avrebbe avuto legami con i tedeschi durante la seconda guerra mondiale.

LE DIMISSIONI DI SOTGIU

(Continuazione dalla 1. pag.) Colpire nell'onore mio e della mia famiglia.

La mia prima difesa è nei miei cinquant'anni di vita ininterrottamente dedicata allo studio e al lavoro, nei miei venticinque anni di vita professionale senza macchia, nella stima di migliaia e migliaia di cittadini che mi conoscono.

Tutto questo non potrà essere distrutto né da clamorosi giornali di cui la cultura è costruita. Pur amareggiato nel constatare come sia duro lo scotto che bisogna essere pronti a pagare quando si assumono determinate posizioni di lotta, non ho alcun dubbio che si chiarirà l'origine e la fine dell'aggressione contro di me compiuta.

Ieri sera la segreteria della Federazione romana del P.C.I. ha diramato il seguente comunicato:

« Di fronte al fatto che gravi accuse sono state lanciate dalla stampa contro il compagno avvocato Giuseppe Sotgiu e che, a quanto viene pubblicato, sarebbe stata inoltrata a suo carico una denuncia per atti che, se provati, risulterebbero infamanti e in ogni caso, ispirati alla permanenza nell'organizzazione comunista, la Segreteria della Federazione comunista romana ha deciso di sospendere l'avv. Sotgiu da ogni carica e attività di partito, fino al momento in cui egli non avrà potuto pienamente provvedere alla difesa della propria onorabilità di cittadino ».

Successivamente si è appreso che Sotgiu aveva rassegnato le dimissioni da presidente della Provincia con la richiesta di essere riammesso all'avv. Giuseppe Bruno, assessore anziano della Giunta provinciale di Roma: « Caro Bruno, a seguito della campagna scandalistica scatenata contro la mia persona, ti prego di sottoporre al Consiglio Provinciale le mie dimissioni da presidente. Per la tutela della mia onorabilità e per quella della mia famiglia ho bisogno della mia amnia libertà d'azione, così come è opportuno che nessun intralcio ne derivi all'attività della Giunta Provinciale ». L'attuale testo del professor Giuseppe Sotgiu.

Nella serata si è riunita, in seduta straordinaria, la Giunta provinciale sotto la presidenza dell'assessore anziano avv. Giuseppe Bruno, il quale ha presenziato alla lettura del testo dell'atto del professor Giuseppe Sotgiu.

La Giunta ha preso atto della comunicazione, dando mandato all'assessore anziano di convocare il Consiglio Provinciale di legge.

Si apre a Digne il processo Dominici

DIGNE, 16. — Il processo contro Gaston Dominici, vecchio fattore accusato di aver effettuato la strage di Ligne, avrà inizio domattina a Digne. L'imputato avrebbe, secondo l'accusa, ucciso sir Jack Drummond, la moglie e la figlia di questo, nella notte fra il 4 e il 5 agosto 1952.

Cinque morti e due feriti a Sarno per uno scoppio di polvere pirica

La deflagrazione nell'opificio clandestino di fuochi d'artificio ha provocato il crollo di una casa e gravi danni ad altre due - Si ricercano nelle macerie 7 persone scomparse

NOCERA INFERIORE, 16. — Cinque morti e due feriti sono stati estratti fino a questo momento, dalle macerie di una casa crollata in seguito all'esplosione di una fabbrica clandestina di fuochi d'artificio nell'abitato di Sarno.

L'esplosione si è verificata in uno stabile di via Pastori, all'abitazione del 66enne artigiano crollato in seguito all'esplosione di una fabbrica clandestina di fuochi d'artificio in qualche giorno conservava in casa un certo quantitativo di polvere pirica con la quale si riprometteva di confezionare delle bombe-carta da smaltire durante il periodo natalizio. Si suppone che la deflagrazione sia stata deter-

minata dalla caduta di un barilotto di polvere.

La casa del Fiorentini è crollata completamente. Dei due abitanti di via Pastori erano dimostrate cinque famiglie, invece, sono crollate le parti adiacenti allo stabile in cui si è determinata la deflagrazione.

Due dopo l'altro venivano estratti i cadaveri di Michele Fiorentini, soprannominato « o pezzente », del genero Raffaele Sirico, della sedicente Letizia Dolcetta, di Aniceto Sirico e della moglie Giovanna Squitieri. Il corpo di una bambina di 30enne Carmela Dolcetta.

I due feriti, Antonio Dolcetta di 28 anni e Giulia Montuori, hanno riportato solo contusioni ed escoriazioni, ma versano in stato di choc, per cui fino a questo momento non è stato possibile interrogarli. Spuntare i vigili del fuoco sono partite da Salerno e dal comando di Nocera Inferiore. Tutte le forze di P.S. e dei carabinieri di Sarno sono impegnate nei lavori di smantellamento delle macerie non sono stati spesi durante la notte, poiché dalla rapidità di tale opera può dipendere la vita di eventuali superstiti. La mola delle macerie da rimuovere è ancora ingente, se si pensa che le palazzine crollate sono tre, sia pure di modeste dimensioni. I dispersi coloro cioè che, vivi o morti, si trovano sotto le rovine, e che si calcola siano sette, devono trovarsi in corrispondenza dei vani centrali delle tre costruzioni, dove si spazia che qualche muro abbia resistito alla violenza dell'esplosione, creando sulle teste degli abitanti una sia pure fragile volta protettiva. Verso questo ammasso, in presenza di rovine, le squadre di soccorso dirigono con febbrile accanimento i colpi dei loro attrezzi.

Trovato cadavere il bimbo scomparso

PESCIARA, 16. — Il cadavere del bimbo Claudio Gasperini di 2 anni e mezzo, scomparso sette giorni or sono dalla propria abitazione di Vellano, è finora disperatamente ricercato dai genitori e dai carabinieri. È stato ritrovato nel tardo pomeriggio di oggi da un cacciatore in località « Pesciola » circa 10 km. di distanza da Vellano.

Il rinvenimento è stato fatto dal cacciatore Gino Bartoloni il quale si era recato nella zona attorno a Serrapiolesare per la caccia al fagiano.

Ur: nuovo partito giapponese contro il governo Joscida

TOKIO, 16. — I liberali dissidenti contrari al Primo ministro giapponese Joscida hanno deciso oggi di fondare un nuovo partito, il cui esistenza ufficiale avrà inizio il 24 novembre prossimo.

Il nuovo partito sarà costituito dalla fusione dell'attuale « partito progressista », un

LA LOTTA CONTRO IL COLONIALISMO TORNA A DIVAMPARE NEL NORD AFRICA

Sciopero generale proclamato in Marocco La Tunisia chiede l'indipendenza totale

Il ritorno del sultano Ben lussef deportato dai francesi chiesto dai patrioti marocchini Il leader del Neo Destur tunisino Burghiba invita il suo partito a intensificare la lotta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 16. — Il movimento di lotta per l'indipendenza contro il colonialismo francese torna a divampare in tutto il Nord Africa. Anche in Marocco si profila una rivolta in grandi proporzioni, l'agitazione nazionale, da qualche giorno la propaganda dei partiti nazionalisti è divenuta più intensa e tende alla rivendicazione nazionale, alla preparazione di una grande sciopero di protesta nelle tre giornate dal 18 al 20 novembre, per celebrare l'anniversario dell'ascesa al trono di Moulay Ben Yussef, il sultano deposto e deportato nel Madagascar dagli occupanti, e sostituito illegalmente con un nuovo sultano legato ai colonialisti.

Come nell'agosto scorso, negozi e botteghe saranno chiusi, gli operai dei laboratori artigiani e delle officine, gli inservienti e i domestici resteranno nelle Medine, mentre il traffico marittimo sarà bloccato dall'assenza dei portuali. Specie nei grandi centri urbani, a Casablanca, Rabat, a Fez, più che la propaganda scritta un'attiva propaganda portata di bocca in bocca, a fior di labbra, diffonde le parole d'ordine della rivendicazione nazionale.

Casablanca è già dominata dalla tensione prodotta soprattutto dal dispositivo poliziesco in corso di organizzazione: la città è divisa in quattro settori, comandati da gruppi parititari di polizia. Nuovi rinforzi affluiscono d'urgenza. Alla fine della settimana, il ministro francese degli affari marocchini e tunisini, Christian Fouchet, si recherà personalmente nel Marocco, ufficialmente per assistere alle cerimonie in onore del generale Lyauté, più probabilmente per rendersi conto sul posto della grave situazione.

La ripresa prevedibile della lotta preoccupa fortemente i governi parititari parigini, per il fatto che essa giunge in un momento in cui anche gli altri due possedimenti nell'Africa settentrionale sono in preda a un fermento crescente. Anche l'Algeria, il mese in cui la lotta di liberazione nazionale aveva avuto finora uno sviluppo inferiore a quello della Tunisia e del Marocco, è divenuta teatro, nelle ultime settimane, di un vasto movimento di lotta armata contro i colonialisti.

I tentativi del governo di Parigi di soffocare col terrore la rivolta non hanno avuto finora i risultati sperati da Mendès-France. L'estrema mobilitazione dei gruppi parititari algerini consente loro di sottrarsi alla ricerca e di sfuggire alle operazioni di rastrellamento, effettuando invece rapide azioni di sorpresa nelle zone dove le forze colonialiste sono assai costose.

Stamane è stato annunciato che le linee telefoniche fra le località di Batna e di Arris sono state interrotte dagli insorti. In questa situazione,

fonti ufficiali francesi cominciano a riconoscere che i colonialisti non possono sperare di giungere ad una rapida eliminazione dei gruppi parititari; e parlano di operazioni che si protrarranno per lo meno in inverno.

Anche in Tunisia, la lentezza con la quale il governo di Mendès-France mette in atto le promesse di autonomia fatte alle popolazioni tunisine sta provocando una progressiva ripresa del movimento nazionalista, ed una intensificazione della lotta partigiana da parte dei fellaghas. Da Tunisi è stato oggi annunciato che sei soldati della guardia personale del Bey avevano di recente per unirsi alle bande parititarie, e si sono stati rastrellati e uccisi, ma la notizia costituisce una indicazione estremamente significativa degli orientamenti che vanno maturando nella popolazione tunisina.

Il presidente del partito

nationalista tunisino del Neodestur Habib Burghiba attualmente confinato a Senlis, piccola località a nord di Parigi, in un messaggio indirizzato al congresso del suo partito, ha esortato i membri del partito a lavorare per l'effettiva e completa indipendenza della Tunisia. Burghiba ha dichiarato che il Partito deve considerare l'autonomia interna della Tunisia, per oggetto di trattative con i francesi, solo come un passo verso la totale e inevitabile indipendenza del paese.

La situazione del nord Africa si va così gravemente complicando per i colonialisti, e porta problemi nuovi, aggiunti a quelli già vasti e complessi che attendono il presidente del Consiglio Pierre Mendès-France al suo ritorno da Washington. Se egli aveva, prima della sua partenza, chiesto il rinvio della discussione sulle interpellanze sulla questione nordafricana,

la speranza che la situazione si sarebbe chiarita nel frattempo, queste speranze rischiano di essere amaramente deluse.

Il capo di S. M. generale degli Stati Uniti Arthur Radford, arrivato frattanto oggi in aereo a Rabat, ha dichiarato ai giornalisti che visiterà tutte le basi americane nel Marocco e si incontrerà con ufficiali americani e francesi.

Si apre a Digne il processo Dominici

DIGNE, 16. — Il processo contro Gaston Dominici, vecchio fattore accusato di aver effettuato la strage di Ligne, avrà inizio domattina a Digne. L'imputato avrebbe, secondo l'accusa, ucciso sir Jack Drummond, la moglie e la figlia di questo, nella notte fra il 4 e il 5 agosto 1952.

Cinque morti e due feriti a Sarno per uno scoppio di polvere pirica

La deflagrazione nell'opificio clandestino di fuochi d'artificio ha provocato il crollo di una casa e gravi danni ad altre due - Si ricercano nelle macerie 7 persone scomparse

NOCERA INFERIORE, 16. — Cinque morti e due feriti sono stati estratti fino a questo momento, dalle macerie di una casa crollata in seguito all'esplosione di una fabbrica clandestina di fuochi d'artificio in qualche giorno conservava in casa un certo quantitativo di polvere pirica con la quale si riprometteva di confezionare delle bombe-carta da smaltire durante il periodo natalizio. Si suppone che la deflagrazione sia stata deter-

minata dalla caduta di un barilotto di polvere.

La casa del Fiorentini è crollata completamente. Dei due abitanti di via Pastori erano dimostrate cinque famiglie, invece, sono crollate le parti adiacenti allo stabile in cui si è determinata la deflagrazione.

Due dopo l'altro venivano estratti i cadaveri di Michele Fiorentini, soprannominato « o pezzente », del genero Raffaele Sirico, della sedicente Letizia Dolcetta, di Aniceto Sirico e della moglie Giovanna Squitieri. Il corpo di una bambina di 30enne Carmela Dolcetta.

I due feriti, Antonio Dolcetta di 28 anni e Giulia Montuori, hanno riportato solo contusioni ed escoriazioni, ma versano in stato di choc, per cui fino a questo momento non è stato possibile interrogarli. Spuntare i vigili del fuoco sono partite da Salerno e dal comando di Nocera Inferiore. Tutte le forze di P.S. e dei carabinieri di Sarno sono impegnate nei lavori di smantellamento delle macerie non sono stati spesi durante la notte, poiché dalla rapidità di tale opera può dipendere la vita di eventuali superstiti. La mola delle macerie da rimuovere è ancora ingente, se si pensa che le palazzine crollate sono tre, sia pure di modeste dimensioni. I dispersi coloro cioè che, vivi o morti, si trovano sotto le rovine, e che si calcola siano sette, devono trovarsi in corrispondenza dei vani centrali delle tre costruzioni, dove si spazia che qualche muro abbia resistito alla violenza dell'esplosione, creando sulle teste degli abitanti una sia pure fragile volta protettiva. Verso questo ammasso, in presenza di rovine, le squadre di soccorso dirigono con febbrile accanimento i colpi dei loro attrezzi.

Trovato cadavere il bimbo scomparso

PESCIARA, 16. — Il cadavere del bimbo Claudio Gasperini di 2 anni e mezzo, scomparso sette giorni or sono dalla propria abitazione di Vellano, è finora disperatamente ricercato dai genitori e dai carabinieri. È stato ritrovato nel tardo pomeriggio di oggi da un cacciatore in località « Pesciola » circa 10 km. di distanza da Vellano.

Il rinvenimento è stato fatto dal cacciatore Gino Bartoloni il quale si era recato nella zona attorno a Serrapiolesare per la caccia al fagiano.

Ur: nuovo partito giapponese contro il governo Joscida

TOKIO, 16. — I liberali dissidenti contrari al Primo ministro giapponese Joscida hanno deciso oggi di fondare un nuovo partito, il cui esistenza ufficiale avrà inizio il 24 novembre prossimo.

Il nuovo partito sarà costituito dalla fusione dell'attuale « partito progressista », un

Sconfitto due volte al Bundestag il candidato dc alla presidenza

Solo alla terza votazione il dott. Eugen Gerstenmaier ha potuto essere eletto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 16. — Tre scrutini sono stati necessari oggi prima che il d. c. Eugen Gerstenmaier fosse eletto alla presidenza del « Bundestag », in sostituzione del defunto Ehlers. Benché fosse l'unico candidato in lizza, Gerstenmaier si è trovato di fronte il suo collega di partito Lemmer, capo-redattore del quotidiano berlinese Kurier, la cui candidatura è stata presentata dal gruppo liberale, fra la sorpresa generale. Nel primo scrutinio, Gerstenmaier è stato sconfitto da 172 consensi, Gerstenmaier ha ottenuto 208 voti contro 41 a Lemmer, ma non ha potuto essere eletto non avendo raggiunto la maggioranza assoluta. Nel secondo, tenutosi alle 17, dopo che era stata respinta la proposta liberale di rinviare la votazione, il candidato d. c.

ha ottenuto 206 voti contro 191 a Lemmer, sul quale avevano concentrato i loro voti sei altri candidati. Il terzo scrutinio, nel quale era sufficiente la maggioranza semplice, Gerstenmaier ha potuto vincere il duello, con 204 voti contro 190 a Lemmer e 10 astensioni.

Contro il candidato ufficiale del partito di Adenauer hanno votato anche numerosi deputati d. c., fra cui tutti i rappresentanti di Berlino: una nuova conferma del fatto che il cancelliere non riesce più a controllare neppure il suo gruppo parlamentare.

A Berlino-est si è riunita, nelle stesse ore, la Camera popolare eletta il 17 ottobre. Il liberale Diekmann, che è stato riconfermato nella carica di presidente con unanime maggioranza, ha pronunciato un breve discorso in cui ha confermato che anche i depu-

tati della seconda legislatura consacreranno tutta la loro attività alla causa della pace e alla riunificazione della Germania.

Nel corso della seduta, il gruppo parlamentare del SED ha proposto la rielezione di Grotewohl alla presidenza del Consiglio, in base alla clausola della Costituzione in cui si stabilisce che la designazione del primo ministro sia fatta dal gruppo parlamentare più numeroso. Nella seduta di venerdì Grotewohl presenterà il suo nuovo governo e pronuncerà la dichiarazione programmatica. Il dibattito sul programma e la formazione del governo si chiuderà con la votazione sulla questione di fiducia.

SERGIO SEGRE

Dirkman presidente della Camera della R.D.T.

BERLINO, 16. — Johannes Diekmann, esponente del partito liberal-democratico della Germania orientale è stato rieletto all'unanimità presidente della Camera del popolo della Repubblica democratica tedesca, funzione che egli esercita dalla fondazione di quest'ultima.

22 deputati greci lasciano il partito di Papagos

ATENE, 16. — La crisi governativa greca continua a svilupparsi. Fino ad oggi, 22 deputati hanno abbandonato lo schieramento governativo.

Oggi in sciopero in Francia quattordici mila statali

PARIGI, 16. — Tutte le organizzazioni sindacali francesi hanno invitato i 14.000 dipendenti statali del ministero francese della Ricostruzione ad effettuare uno sciopero di 24 ore nella giornata di domani, per appoggiare la richiesta di miglioramenti salariali.

Pappagalli canterini in gara a Barcellona

Un volatile poliglotta squalificato per l'oscenità del suo vocabolario

BARCELONA, 16. — Si sono svolte le eliminatorie per l'ammissione al campionato nazionale per gli animali parlanti, che verrà aperto a Barcellona fra qualche giorno.

Uno dei concorrenti era un pappagallo che parla sette lingue, ma l'uccello poliglotta è stato subito escluso dal concorso perché usava delle espressioni troppo oscene per uno spettacolo pubblico.

Un altro pappagallo, che è stato subito ammesso, canta l'Inno nazionale britannico con accento andaluso: un terzo presentato da un merlino bisceglino, ha fatto una esibizione di parole in dialetto basco. Finora l'uccello che ha dato la prova migliore di sé è un pappagallo che fischia sei canzonette popolari spagnole.

Ecclesiastici inglesi partiti per l'URSS

LONDRA, 16. — Una delegazione di rappresentanti delle chiese anglicane, metodiste e congregazionista ha lasciato Londra questa mattina in aereo diretta a Mosca.

Il capo della delegazione, Donald Stoper, ex presidente della chiesa metodista, ha dichiarato che questo viaggio ha lo scopo di stabilire relazioni fra Chiese delle due parti del mondo.

Egli ha aggiunto che i membri della delegazione sperano di potersi incontrare con Malenkov e Molotov.